

**NONANTOLA e CARPI (Mo)**

**5 marzo 2022 Tesori in provincia!**





## ABBAZIA DI NONANTOLA

L'abbazia fu fondata nel 752 dall'abate Anselmo sul territorio ricevuto in dono dal proprio cognato, il re longobardo Astolfo. Anselmo da laico era stato duca del Friuli per diventare poi monaco benedettino. Per i longobardi la fondazione dell'abbazia dava la possibilità di accrescere la loro influenza nel nuovo territorio costituito al confine con l'esarcato bizantino.

La chiesa abbaziale fu dedicata a Maria Vergine e a San Benedetto, poi ai Ss Apostoli, successivamente a San Silvestro, quando avvenne la traslazione di questo papa da Roma a Nonantola. A tutt'oggi l'abbazia custodisce alcune reliquie dello stesso san Silvestro.



Nonantola fu sede dell'incontro fra papa Marino e l'imperatore Carlo il Grosso e il luogo di sepoltura di papa Adriano III. L'abbazia subì il saccheggio degli Ungari nell'899. Nel 1013 l'abate Rodolfo commissiona il portale della erigenda basilica romanica. Il terremoto del 1117 danneggiò fortemente l'edificio ma, lo stesso, l'abbazia continuò a svolgere un ruolo importante, non solo di carattere religioso incoraggiando la valorizzazione agricola della zona.

Nell'annesso museo abbaziale importantissimi documenti che dimostrano l'importanza di questo centro. Lettere e manoscritti con firme, sigilli o monogrammi di alcuni tra i personaggi più importanti dell'alto medioevo come Carlo Magno, Lotario I°, Federico Barbarossa e Matilde di Canossa

# **NONANTOLA**

## **Chiesa**

### **concattedrale con**

### **il Duomo di**

### **Modena**

Il titolo di abate oggi è portato a livello onorifico dallo stesso arcivescovo di Modena-Nonantola, diventando così il successore del fondatore Sant'Anselmo. Nel 1986 viene unita alla diocesi di Modena ma il ricordo della figura dell'abate vuole cogliere indubbiamente l'indicazione a non dimenticare le proprie radici, ad essere orgogliosi del proprio passato e a custodirlo come bene prezioso.













# NONANTOLA

## Museo Benedettino

Il Museo Benedettino e Diocesano si trova all'interno del Palazzo Abbaziale e contiene preziosi codici miniati e pergamene con firme, sigilli o monogrammi dei grandi personaggi del Medioevo.

Una parte delle sale espositive del museo abbaziale ospitano dipinti provenienti dalle chiese danneggiate dal sisma del 2012 e non ancora ricostruite. I quadri sono di pittori in massima parte di origine emiliana come il Guercino e Carracci







**Reliquia di San Silvestro**

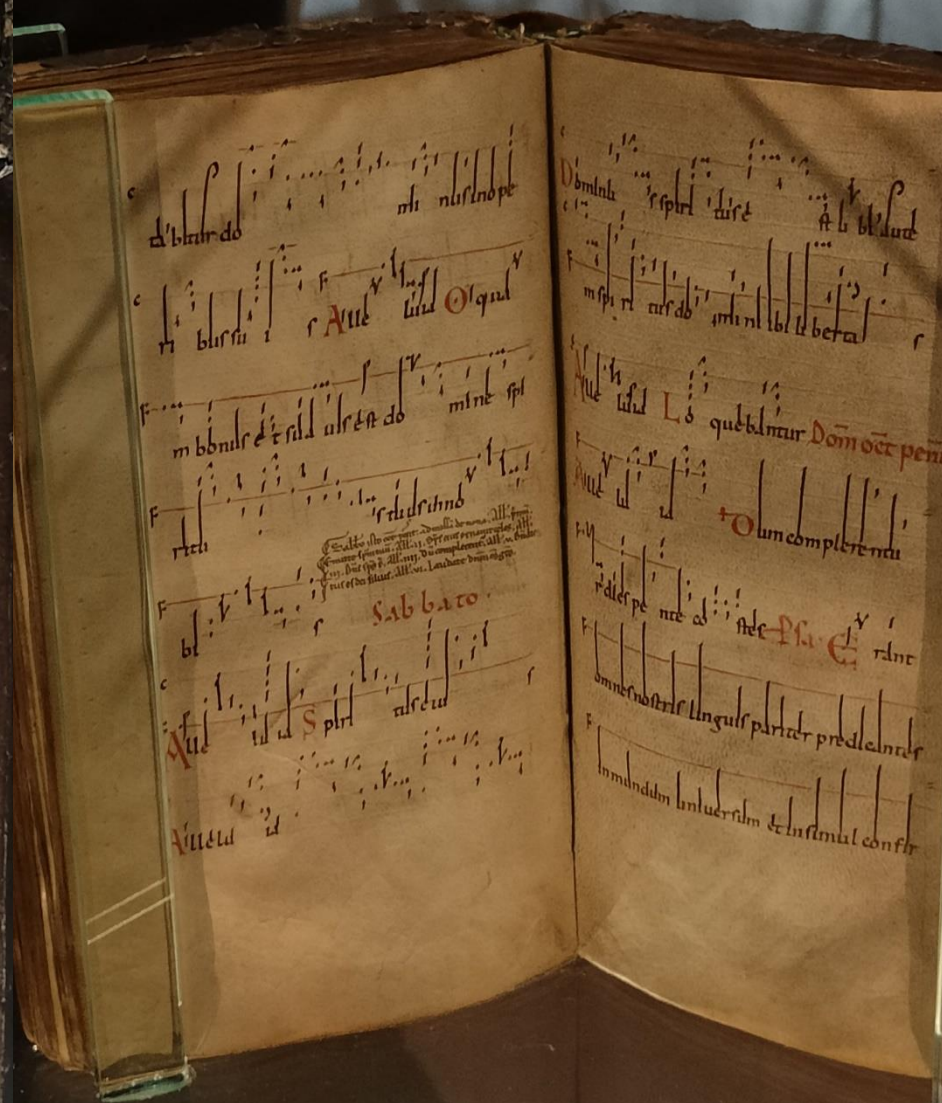


**Croce bizantina  
contenente  
una scheggia  
della Santa  
Croce**

RO ET SEQURE PEANEL SIP SVM



...IAWNE ...ARTANO



di blar do ni nist no pe

ti blar su i Alle luia O qual

m bonis et salu alit do mnt sp

ritu

be Sab bato

Alle luia Spli alit u

Allelu

Domine spiritus sancte qui procedis

de patre et filio qui procedis

de patre et filio qui procedis

de patre et filio qui procedis

de patre et filio qui procedis

de patre et filio qui procedis

de patre et filio qui procedis



In nomine domini Amen. Nos Matilda comitissa de Canossa...

quante per fecit episcopus de canossa... et in omni christiana felicitate...

et de his que congregavit... et de his que congregavit...

et de his que congregavit... et de his que congregavit...

et de his que congregavit... et de his que congregavit...

et de his que congregavit... et de his que congregavit...

Handwritten signature: **H** **R**

Handwritten text: **Matilda comitissa de Canossa**



Non ne sono certo ma, se non ricordo male, questa pergamena porta la firma di Matilde di Canossa



CARPI

Pieve di Santa  
Maria in Castello  
(detta La Sagra)

750 d.C





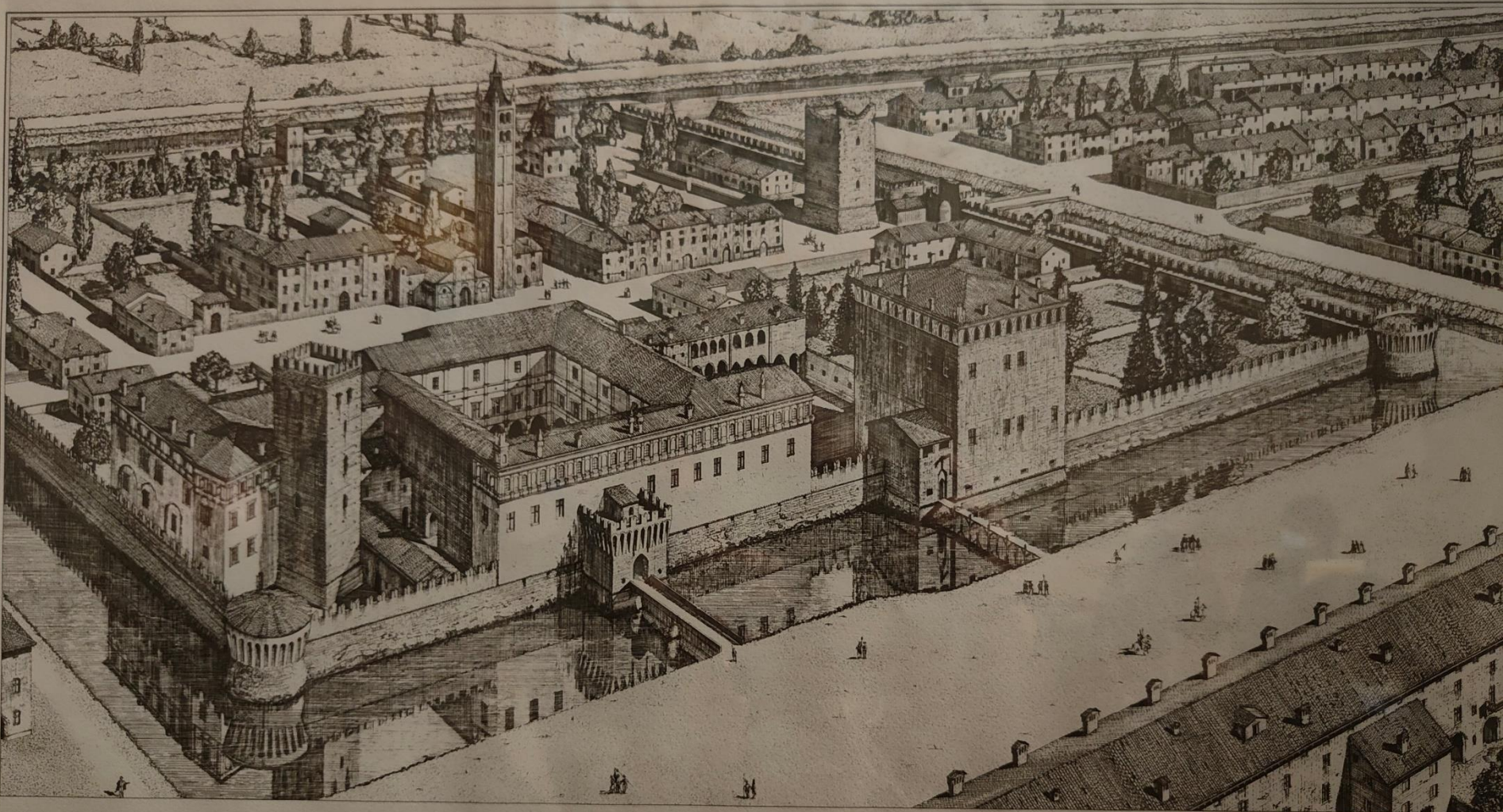




**CARPI**, 72.000 abitanti

Piazza Martiri.

Da dx il Teatro, Castello  
della Signoria dei Pio e,  
in fondo, il Duomo



*Carpi*

*Veduta in rialzato del Castello e della Corte dei Pio durante la Signoria di Alberto III° - nei primi anni del XVI° secolo*



Castello dei Pio





**All'interno del castello numerose sale sono destinate a mostre temporanee. Qui quella sull'abbigliamento femminile in uso tra le due guerre mondiali**





# CARPI

## Il Duomo

La costruzione della chiesa iniziò nel 1514, su impulso del Principe Alberto III Pio, e fu ultimata sul finire nel XVIII secolo: l'edificio fu consacrato nel 1791 dal primo vescovo diocesano, monsignor Francesco Benincasa. La facciata fu completata nella seconda metà del XVII secolo con linee barocche, mentre l'alta cupola, costruita nel 1768, fu abbassata nel 1771 per ragioni statiche.



L'edificio è stato danneggiato dal terremoto dell'Emilia del 2012, ed è stato riaperto al culto sabato 25 marzo 2017

La successiva domenica 2 aprile papa Francesco ha tenuto sul sagrato della chiesa una messa davanti a 15.000 fedeli accolti nella lunga piazza Martiri





Un capitolato rigidissimo che inizia già con la verifica del tipo di foraggio somministrato alle mucche, ne regola la produzione e stagionatura.



Per una forma di parmigiano il cui peso varia da 35 a 40 kg, occorrono oltre 500 litri di latte.



**Il Caseificio Oratorio San Giorgio, alla periferia di Carpi, ha una produzione di 15 forme giornaliere. In magazzino stagionano 8.000 forme di buonissimo parmigiano**





**Forme di aprile 2021, idonea**



**Forme difettose**



**Forma difettosa**

**Forme "difettose" a cui, attraverso rigature, viene cancellato il marchio Parmigiano Reggiano**



**Noi....a Carpi, in piazza Martiri**

# Claudio In Viaggio

       *I viaggi di Claudio D.*       

